

Avanza l'ipotesi che l'incendio non sia stato a

occidentale

## Spente le fiamme al magazzino si accende il sospetto del dolo

Cade la spiegazione del corto circuito - Una storia con molti interrogativi. Idranti e sistema antincendio erano senz'acqua - 2 miliardi e mezzo di danni

LIVORNO — L'ipotesi del dolo, sussurrata durante le prime ore, sembra essere sempre più degna di considerazione. Nell'isolotto, scoppato giovedì a Livorno nel magazzino di un cantiere di specialità Odino Vergara, è stato definitivamente spento.

I vigili del fuoco procederanno ora alla stesura di una relazione tecnica in base alla quale sarà possibile ampliare le indagini per accettare le cause dell'incidente.

Il capannone della società di trasporti internazionali che ha sede a Genova e succursali sparse in tutta Italia è andato completamente in fumo.

Del solco si mantenne in piedi solo la struttura esterna in cemento armato. La merce depositata, invece, è ridotta in una massa di macerie che da ieri le rupe provvedono a sgombrare.

Un incidente di simili proporzioni non è mai accaduto: le fiamme edicente all'attacco portuale non si registrava da tempo: dal 1971, dagli anni '80 quando le fiamme distrussero i magazzini Savino del Bene.

Ma questa volta i danni sembrano ancora più consistenti. Si parla di circa 2 miliardi e mezzo, 2.500 milioni: è infatti il valore della struttura prefabbricata che la ditta Bartoli ha affidato alla Odino Vergara. Ad un miliardo e 800 milioni di lire circa ammonta invece - secondo il direttore della casa di spedizioni Franco Garbagnati - il valore della merce distrutta.

Merco «sfusa», destinata all'esportazione, altamente infiammabile, che ha favorito il propagarsi delle fiamme: macchinari, 35 mila fogli di calzamaglia, liquori, gomma, pianali di tavole.

Alle 18.05 quando è esploso l'incidente, era già finito il turno di lavoro e si trovavano

ancora nei locali quattro dipendenti: il capo magazzinieri Giovanni Rossellini, i due magazzinieri Roberto e Ivan Liperini ed il carrellista Fabrizio Lombardi.

Alle 18.29 una chiamata è arrivata al 113, al fuoco di Livorno. Immmediatamente al comando dell'ingegner Tommaselli, si sono recati sul posto con 5 autobotte (una sesta è arrivata da Pisa) una trentina di uomini che, innervositi, per ore ed ore, hanno riversato sulle fiamme

milaglia e migliaia di metri cubi di acqua.

Quando i vigili sono arrivati l'incendio si era già propagato in ogni angolo del capannone che si estende per circa 10 mila metri quadrati.

La prima ipotesi è stata quella dell'incidente scatenato dal cavo di un circuito che si è protetto sul tetto in prossimità di alcuni cavi elettrici. Ma l'ipotesi sembra ormai scartata:

l'incendio in questo caso sarebbe rimasto circoscritto e ad una altezza di 5 metri e mezzo, se.

«Tutti al più - sostiene il comandante dei vigili - sarebbe caduto dal tetto (in questo modo, naturalmente, si è evitato il rischio di un altro incendio) ma difficilmente tutte le catate di merce (la cui altezza non raggiungeva il soffitto) si sarebbero incendiata in così poco tempo.

Inoltre un corto circuito nell'attrezzatura di illuminazione della corrente, ma quando si è accesi i lampioni c'era ancora dei lampioni accesi».

L'altro elemento da chiarire riguarda l'impianto antincendio: vicino ciascuna porta d'ingresso è collocato un idrante, inoltre l'interno del capannone è dotato di un impianto di raffreddamento a pioggia».

In nessuno di questi strumenti i vigili del fuoco hanno trovato una goccia di acqua.

Per la magistratura dunque si prospetta un'indagine laboriosa e complessa. Anche per i periti dell'assicurazione che copre la società Odino Vergara (che dà un totale di 45 miliardi) ci sarà parecchio lavoro: anche perché, tra il materiale distrutto c'erano anche gli incartamenti e le bolle di accompagnamento della merce depositata di cui sarà difficile ricostruire la qualità e la quantità.

Stefania Fraddanni

Rapinata a Fucecchio la Cassa di Risparmio  
Prendono cento milioni alla banca e scappano

Ieri mattina all'ora di apertura si sono presentati tre giovani armati - Posti di blocco in tutta la zona

PONTEDERA — Ha fruttato circa 100 milioni il colpo perpetrato nella mattinata di venerdì alla filiale di Fucecchio della banca, situata nella centrale via Mazzini, poco dopo l'orario di apertura.

I giovani dell'appartamento età di 25-30 anni avevano il volto coperto da calzamaglia e erano armati di pistola. Uno dei tre ha tenuto a bada una ventina di dipendenti che erano già al lavoro mentre gli altri due si sono recati nella stanza del direttore. Mentre uno immobilizzava il direttore Vittorio Magi e il cassiere Guido Ferrari, l'altro si incaricava di rastrellare tutto il denaro dalla cassaforte e dal bancone.

Quindi i tre, con grande tranquillità, guidavano l'uscita armeggiando e dirottando i camion che transitavano, che stavano tranquilli e non sarebbe successo nulla.

In via Cairolì salivano a bordo di una Giulietta che prendeva il largo a forte velocità rischiando di investire alcuni ignari passanti e di sbattere contro un camion che transitava in direzione opposta. Date l'allarme, sul posto si è portata una pattuglia dei carabinieri della stazione di Fucecchio che iniziava le indagini.

Nel frattempo su molte strade venivano predisposti i posti di blocco e l'auto, una Giulietta amaranto, veniva trovata poco dopo alla periferia di Fucecchio. Ma dei rapinatori, fino ad ora, nessuna traccia.

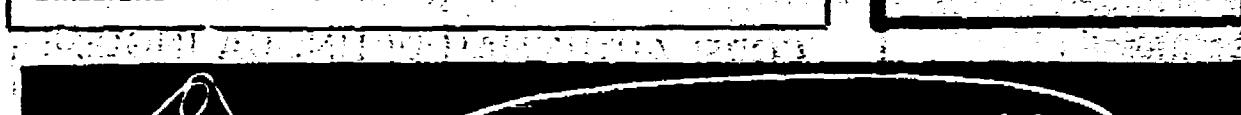
## SUCCESSO AL PRINCIPE

RENZO MONTAGNANI: premio - DAVID DI DONATELLO - per la migliore interpretazione maschile.

SENZA-BERGER: premio - SCANNO - per la migliore interpretazione femminile.



Trionfa all'EDISON  
IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO PUBBLICO  
E CRITICA AL FESTIVAL DI MONTREAL



Successo al CAPITOL



Fallisce  
ad Arezzo  
lo sciopero  
degli  
«autonomi»  
dell'ATAM

AREZZO — Per due dipendenti dell'ATAM vennero i biglietti misti ATAM-LFI e ATAM-CAT è troppo sforzo. E quindi si rifiutano. Al che il direttore dell'azienda municipalizzata dei trasporti li invita a riflettere. Ma in mancanza della riflessione parte la sospensione dal servizio per 6 e 2 giorni. A questo punto interviene il sindacato autonomo CISAL, che solo di queste cose vive, e parte all'attacco. Sciopero immediato e ad oltranza fino alla revoca dei provvedimenti. Così dalle 16,30 di giovedì una decina di autobus sono fermi.

Inoltre un corto circuito interrompe l'impianto di illuminazione della corrente, ma quando si accende il lampioncino c'era ancora dei lampioni accesi.

Per la direzione dell'ATAM non ci sono dubbi. Lo sciopero è «montato», poiché le punzoni disciplinari sono state giustamente assegnate. L'azienda municipalizzata a invita i lavoratori a non farci coinvolgere nel pretestuoso sciopero in atto, eseguito da pochi con il solo disegno di salvaguardare deprecabili e selvaggi interessi personali».

I sindacati confederali non hanno aderito allo sciopero e così l'ATAM è riuscita finora a garantire l'essenzialità del servizio. E, anche chiuso il botteghino di vendita di biglietti e abbonamenti in attesa di cui sarà difficile ricostruire la qualità e la quantità.

Per la magistratura dunque si prospetta un'indagine laboriosa e complessa. Anche per i periti dell'assicurazione che copre la società Odino Vergara (che dà un totale di 45 miliardi) ci sarà parecchio lavoro: anche perché, tra il materiale distrutto c'erano anche gli incartamenti e le bolle di accompagnamento della merce depositata di cui sarà difficile ricostruire la qualità e la quantità.

Stefania Fraddanni

DISCOTECA JUNIOR

Aperte tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Tutti i venerdì luci con i migliori complessi

Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca

ARIA CONDIZIONATA

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA BONISTALLI

ANNEALMENTI

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA JUNIOR

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL